

E S E M P I O

1

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE 15 FEBBRAIO 2010, N. 24-13302

LINEE

GUIDA PER LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DELL'ART. 186 DEL D.LGS. 152/06

SITO DI PROVENIENZA:

COMUNE A - LOMBARDIA (MI)

SITO DI DESTINAZIONE:

COMUNE B - PIEMONTE (NO)

INQUADRAMENTO DEL CASO DI STUDIO

LA DITTA D PROPRIETARIA DI UNA CAVA DI SABBIA E GHIAIA IN COMUNE B È INDIVIDUATA QUALE SITO DI DESTINAZIONE DI TERRE E ROCCE DA SCAVO PROVENIENTI DA CANTIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA TANGENZIALE NORD DI MILANO IN COMUNE A.

LA DITTA D HA TRASMESSO A:

- ☐ COMUNE B
- ☐ PROVINCIA DI NOVARA
- ☐ ARPA NOVARA

IL PIANO SCAVI REDATTO DALLA DITTA P APPALTATRICE DEI LAVORI.

LA DITTA P AVEVA GIÀ PROVVEDUTO AD INVIARE TALE DOCUMENTAZIONE A:

- ☐ COMUNE DI A
- ☐ PROVINCIA DI MILANO
- ☐ ARPA LOMBARDIA

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE 15 FEBBRAIO 2010, N. 24-13302

GUIDA PER LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DELL'ART. 186 DEL D.LGS. 152/06

LINEE

ALLEGATO A – CONTENUTO ELABORATI

LUOGO DI PRODUZIONE
ANAGRAFICA SOGGETTO
ANAGRAFICA LUOGO PRODUZIONE
DESTINAZIONE D'USO PRIMA DELLO SCAVO
DESTINAZIONE D'USO DOPO I LAVORI
ATTIVITÀ ESERCITATE SUL SITO
STIMA VOLUMI MATERIALE DA ESTRARRE E DESCRIZIONE MODALITÀ DI SCAVO
PLANIMETRIA E SEZIONI DEI SITI DI SCAVO E DEPOSITO TEMPORANEO
DESCRIZIONE METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO E INDICAZIONE CARTOGRAFICA PUNTI DI PRELIEVO
CARATTERIZZAZIONE ANALITICA
DESCRIZIONE MODALITÀ DEPOSITO MATERIALE SCAVATO
CALENDARIO DEI LAVORI

DATO PRESENTE
✓
✓
✓
✓

LUOGO DI DESTINAZIONE
ANAGRAFICA SOGGETTO
ANAGRAFICA LUOGO DESTINAZIONE
DESTINAZIONE D'USO PREVISTA
PLANIMETRIA E SEZIONI DEI SITI DI POSA E DEPOSITO TEMPORANEO
TIPO DI RIUTILIZZO
EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI ESISTENTI
DICHIARAZIONE DI POTENZIALE ACCETTAZIONE DEL MATERIALE
AUTORIZZAZIONE DEL COMUNE DI DESTINAZIONE

DATO PRESENTE
✓
✓
✓
✓
✓

OSSERVAZIONI

AL FINE DI VALUTARE SE IL MATERIALE SCAVATO POTRA' ESSERE GESTITO COME TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DELL'ART. 186 DEL D. LGS. 152/2006 DOVRANNO ESSERE FORNITE LE SEGUENTI INTEGRAZIONI:

PLANIMETRIA CON INDICAZIONE DELLE AREE DI SCAVO DA CUI PROVIENE IL MATERIALE CHE SARÀ INVIATO ALLA CAVA DEL COMUNE DI DESTINAZIONE E VOLUMI DI MATERIALE DA DESTINARE AL SITO IN ESAME;

PRESENTAZIONE, PER LE AREE SUDETTE, DI SEZIONI DI SCAVO AL FINE DI POTER VALUTARE LA PROFONDITÀ RAGGIUNTA;

RAPPRESENTAZIONE IN CARTOGRAFIA DEI PUNTI DI PRELIEVO DEI CAMPIONI DI TERRENO INDIVIDUATI IN FASE DI INDAGINE PRELIMINARE, INDICAZIONE DEL NUMERO DI CAMPIONI PRELEVATI E DEL SET DI PARAMETRI RICERCATO (NELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA È STATO ALLEGATO 1 SOLO RAPPORTO DI PROVA);

IL PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA PREVEDE UNA RESTITUZIONE DELL'AREA A FINI AGRICOLI...OCCORRE PERTANTO CHE IL SET DI PARAMETRI RICERCATO SIA INTEGRATO CON I METALLI ASSIMILABILI SECONDO LA TABELLA LAB DELLA REGIONE PIEMONTE;

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI DI SCAVO E TRASPORTO MATERIALI;

UTILIZZO MODULISTICA DI CUI AGLI ALLEGATI C,D,E,F DELLE LINEE GUIDA REGIONALI.

ESEMPIO

2

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE 15 FEBBRAIO 2010, N. 24-13302

LINEE

GUIDA PER LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DELL'ART. 186 DEL D.LGS. 152/06

SITO DI PROVENIENZA:

COMUNE A – PIEMONTE (NO)

SITO DI DESTINAZIONE:

COMUNE B – PIEMONTE (NO)

INQUADRAMENTO DEL CASO DI STUDIO

LA DITTA K INTENDE REALIZZARE UN NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE NEL COMUNE A. I MATERIALI DI SCAVO (CIRCA 2.400 m³) SARANNO IN PARTE RIUTILIZZATI ALL'INTERNO DELLO STESSO CANTIERE (CIRCA 700 m³) ED IN PARTE (CIRCA 1.700 m³) GESTITI COME TERRE E ROCCE DA SCAVO, OVVERO DESTINATE ALLA PREPARAZIONE DEL PIANO DI APPOGGIO DI UN NUOVO CAPANNONE COMMERCIALE NEL COMUNE B
LA DITTA K HA TRASMESSO IL PIANO DI SCAVI A:

- COMUNE A
- COMUNE B
- PROVINCIA DI NOVARA
- ASL NOVARA
- ARPA NOVARA

ESSENDO IL SITO DI PROVENIENZA UBICATO IN AREA RESIDENZIALE (SUL SITO NON E' MAI STATA SVOLTA ALCUNA ATTIVITA' COMMERCIALE/INDUSTRIALE) ED I VOLUMI DI TERRE E ROCCE DA SCAVO SONO INFERIORI A 2.500 m³ E' STATA SEGUITA LA PROCEDURA SEMPLIFICATA

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE 15 FEBBRAIO 2010, N. 24-13302

GUIDA PER LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO AI SENSI DELL'ART. 186 DEL D.LGS. 152/06

LINEE

ALLEGATO A – CONTENUTO ELABORATI

LUOGO DI PRODUZIONE
ANAGRAFICA SOGGETTO
ANAGRAFICA LUOGO PRODUZIONE
DESTINAZIONE D'USO PRIMA DELLO SCAVO
DESTINAZIONE D'USO DOPO I LAVORI
ATTIVITÀ ESERCITATE SUL SITO
STIMA VOLUMI MATERIALE DA ESTRARRE E DESCRIZIONE MODALITÀ DI SCAVO
PLANIMETRIA E SEZIONI DEI SITI DI SCAVO E DEPOSITO TEMPORANEO
DESCRIZIONE METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO E INDICAZIONE CARTOGRAFICA PUNTI DI PRELIEVO
CARATTERIZZAZIONE ANALITICA
DESCRIZIONE MODALITÀ DEPOSITO MATERIALE SCAVATO
CALENDARIO DEI LAVORI

DATO PRESENTE
✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓
NON NECESSARIA
NON NECESSARIA
✓

LUOGO DI DESTINAZIONE
ANAGRAFICA SOGGETTO
ANAGRAFICA LUOGO DESTINAZIONE
DESTINAZIONE D'USO PREVISTA
PLANIMETRIA E SEZIONI DEI SITI DI POSA E DEPOSITO TEMPORANEO
TIPO DI RIUTILIZZO
EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI ESISTENTI
DICHIARAZIONE DI POTENZIALE ACCETTAZIONE DEL MATERIALE
AUTORIZZAZIONE DEL COMUNE DI DESTINAZIONE

DATO PRESENTE
✓
✓
✓
NON NECESSARIA
✓
✓
✓

OSSERVAZIONI

IL PIANO DI SCAVO E' STATO REDATTO IN CONFORMITA' A QUANTO RICHIESTO DALLE LINEE GUIDA DIMOSTRANDO CHE I MATERIALI PROVENIENTI DAL CANTIERE IN ESAME POSSONO ESSERE CONSIDERATI TERRE E ROCCE DA SCAVO.

SI RITIENE OPPORTUNO CHE:

UTILIZZO MODULISTICA DI CUI AGLI ALLEGATI D,E,F,G DELLE LINEE GUIDA REGIONALI.

ESEMPIO

3

INQUADRAMENTO DEL CASO DI STUDIO

PROGETTO DI GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO PRESENTATO DALLA SOCIETÀ E. NELL'AMBITO DELLA RELAZIONE TECNICA PRODOTTA PER LA FASE DI VERIFICA DI V.I.A. (COMPETENZA REGIONALE) DI UN NUOVO INSEDIAMENTO COMMERCIALE IN COMUNE A

IL CENTRO COMMERCIALE IN PROGETTO È INSERITO NEL CONTESTO DI UN PIANO ESECUTIVO CONVENZIONATO (PEC), CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE DEI SEGUENTI INTERVENTI:

MESSA IN SICUREZZA DELL'AREA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UNA DIFESA SPONDALE SUL TORRENTE YY.

SISTEMAZIONE DELL'AREA DEL SANTUARIO MADONNA DEL BOSCO TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI UN'AREA ATTREZZATA PER LE ATTIVITÀ PARROCCHIALI COMPRESA TRA IL SANTUARIO ED IL PARCHEGGIO OVEST DEL CENTRO COMMERCIALE.

RIASSETTO VIABILISTICO DELL'AREA TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI 2 NUOVE ISOLE ROTAZIONALI.

COMPLETA URBANIZZAZIONE DELL'AREA DEL PEC TRAMITE UN'ABBONDANTE DOTAZIONE DI SUPERFICI DESTINATE ALLA SOSTA, SUPERIORE AGLI STANDARD RICHIESTI.

RIQUALIFICAZIONE AI FINI DELLA FRUIZIONE NATURALISTICA E PAESISTICA DEL SISTEMA ARGINE-GOLENA E DELL'AREA ADIACENTE ALLA ZONA COMMERCIALE.

RECUPERO FUNZIONALE DELL'AREA ATTRAVERSO LA COLLOCAZIONE DI UN EDIFICIO COMMERCIALE.

PROGETTO DI GESTIONE DEI MATERIALI SCAVATI

REIMPIEGO PARZIALE ALL'INTERNO DEL CANTIERE, SENZA STOCCAGGIO PREVENTIVO, PER LA REALIZZAZIONE DEL RILEVATO ARGINALE (9.650 m³)

REIMPIEGO PARZIALE NELL'AMBITO DEL PROGETTO, PREVIO STOCCAGGIO PREVENTIVO IN AREA POSTA AD UNA DISTANZA DI 500 m DAL SITO IN ESAME (SITO DI DEPOSITO TEMPORANEO), PER LA REALIZZAZIONE DELLE SEGUENTI OPERE:

- ☐ RIQUOTATURA DELLE AREE (2.762 m³).
- ☐ FORMAZIONE DELL'ORIZZONTE PEDOLOGICO PER IL RINVERDIMENTO DELL'ARGINE E AIUOLE A VERDE (6.150 m³)

REIMPIEGO PRESSO SITI ESTERNI. A TALE PROPOSITO VENGONO INDICATE LE SEGUENTI POSSIBILITÀ DI RIUTILIZZO:

- ☐ FRANTOIO IN COMUNE B PER LE SABBIE, GHIAIE E CIOTTOLI IN ESUBERO (44.300 m³);
- ☐ RIPRISTINO AMBIENTALE DI UN SITO IN COMUNE C PER LE SABBIE LIMOSE ED IL TERRENO DI SCOTICO IN ECCEDENZA (24.679 m³)



OSSERVAZIONI

IL PROGETTO PRESENTATO PREVEDE IL RIUTILIZZO DI CIRCA 44.300 m³ DI MATERIALI DI SCAVO PRESSO UN FRANTOIO.

DALLA LETTURA DELLE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO DELLA REGIONE PIEMONTE SEMBREREBBE CHE L'IMPIEGO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO COME SOTTOPRODOTTI IN PROCESSI INDUSTRIALI POSSA AVVENIRE PRESSO "IMPIANTI INDUSTRIALI NEI QUALI LE CARATTERISTICHE FISICHE E CHIMICHE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO VENGONO SOSTANZIALMENTE MODIFICATE NELL'AMBITO DEL PROCESSO PRODUTTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI O MANUFATTI MERCEOLOGICAMENTE BEN DISTINTI DALLE TERRE E ROCCE DI PARTENZA O DA LORO FRAZIONI, COME I PROCESSI TERMICI PER LA PRODUZIONE DI CEMENTO, COTTURA DI LATERIZI E PRODUZIONE DI BITUMI" (CAPITOLO 2.1, PAGINA 6 DELLE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO DELLA REGIONE PIEMONTE).

IL FRANTOIO NON SEMBREREBBE ESSERE PARAGONABILE AD UN IMPIANTO INDUSTRIALE COSÌ COME INTESO NELLE LINEE GUIDA DELLA REGIONE PIEMONTE. SI SUGGERISCE PERTANTO DI RICHIEDERE ALLA DIREZIONE REGIONALE COMPETENTE CHIARIMENTI PER UNA CORRETTA INTERPRETAZIONE DI QUANTO CONTENUTO NELLE LINEE GUIDA EMANATE DALLA STESSA ED, EVENTUALMENTE, DI RIVEDERE QUANTO PREVISTO IN PROGETTO.